



L'importanza di un linguaggio non sessista e non omofobo

Alessandro Paesano

alessandro.paesano@gaynet-roma.org



Un linguaggio non sessista

IL CASO LA RACCOLTA DI FIRME

8 febbraio 2022 - 10:33

Schwa, la petizione contro la «e» capovolta: «Così si azzerano secoli di cultura»

di Gian Antonio Stella

lo schwa (ə) cocciutamente voluto dai promotori «per rendere la lingua italiana più **inclusiva** e meno legata al **predominio maschilista**».



Un linguaggio non sessista

Il maschile **non marcato** detto "inclusivo"

il maschile è usato **in funzione di neutro** (che in italiano non esiste) e *sottintende* il femminile, di fatto dandolo per implicito e quindi, omettendolo

Si tratta di una falsa "neutralità" del maschile che spaccia per universale ciò che è solo dell'uomo

Ciao a tutti (sottinteso e tutte)

Ciao a tutti e tutte



Un linguaggio non sessista

Il maschile **non marcato** detto “inclusivo”

Ciao a tutti
(sottinteso e tutte)

Ciao a tutti e tutte

Cia a tutt*

*= -i, -e

Ciao a tutti/e

In realtà questo “finto neutro” evidenzia il gruppo predominante (gli uomini) e sminuisce il gruppo meno considerato (le donne).

Inoltre in un mondo sempre “detto” al maschile, le donne non hanno la possibilità di rispecchiarsi, rimanendo invisibili a se stesse e al mondo in quanto innominate.

Il linguaggio contribuisce a costruire l’inferiorità delle donne attraverso la mancata denominazione e definizione del genere femminile.

Almeno non chiamateci “uomini”

Gruppo Rut-parrocchia Ascensione del Signore- Torino



Un linguaggio non sessista

Il maschile **non marcato** detto “inclusivo”

Il giornalista
(sottinteso la giornalista)

Il e la giornalista

I giornalisti le giornaliste

Ciao a tutta

Ciao a tutti e tutte e...???

In realtà questo “finto neutro” evidenzia il gruppo predominante (gli uomini) e sminuisce il gruppo meno considerato (le donne).

Inoltre in un mondo sempre “detto” al maschile, le donne non hanno la possibilità di rispecchiarsi, rimanendo invisibili a se stesse e al mondo in quanto innominate.

Il linguaggio contribuisce a costruire l’inferiorità delle donne attraverso la mancata denominazione e definizione del genere femminile.

Almeno non chiamateci “uomini”

Gruppo Rut-parrocchia Ascensione del Signore- Torino



Un linguaggio non sessista

Il maschile **non marcato** detto “inclusivo”

Ciao a tuttə

Ciao a tutte le persone

Persona genere promiscuo

Individuo, sentinella, guardia, vedetta,

In realtà questo “finto neutro” evidenzia il gruppo predominante (gli uomini) e sminuisce il gruppo meno considerato (le donne).

Inoltre in un mondo sempre “detto” al maschile, le donne non hanno la possibilità di rispecchiarsi, rimanendo invisibili a se stesse e al mondo in quanto innominate.

Il linguaggio contribuisce a costruire l’inferiorità delle donne attraverso la mancata denominazione e definizione del genere femminile.

Almeno non chiamateci “uomini”

Gruppo Rut-parrocchia Ascensione del Signore- Torino



Un linguaggio non sessista

Università, Scuole e mondo dell'istruzione

Centro di Storia Culturale, Università di Padova

OGEPO-UNISA (Centro interdipartimentale per gli studi di Genere e le Pari Opportunità), Università di Salerno

Società Italiana delle Storiche (SIS)

Università di Enna "Kore"

Queer and Feminist Studies Working Group, European University Institute Firenze

Individu*



Un linguaggio non sessista

Gina Antonio Stella

Esempi? Ecco tre estratti col copia-incolla di sei verbali «redatti da una Commissione per l'**abilitazione scientifica** nazionale» alle funzioni di professore universitario. «Sono presenti i Professor3...», dove il «3» (in gergo «schwa lungo») sta per professori maschi, femmine e **non binari**. Oppure: «Ciascun componente della Commissione dichiara di non avere relazioni di parentela e/o di affinità, entro il 4° grado incluso, con gli altr3 Commissar3...» E ancora: «La consultazione da parte dell3 Commissar3 delle pubblicazioni dell3 candidat3 soggette a copyright avverrà nel rispetto della **normativa vigente**...»

i Professor3

i Professor3= i professori



Un linguaggio non sessista

Arcangeli, «I promotori dell'ennesima follia, bandita sotto le insegne del **politicamente corretto**, pur consapevoli che l'uso della “e rovesciata” non si potrebbe mai applicare alla lingua italiana in modo **sistematico**, predicano regole inaccettabili, col rischio di arrecare seri danni anche a carico di chi soffre di **dislessia** e di altre patologie neuroatipiche».

«I fautori dello schwa, proposta di una **minoranza** che pretende di imporre la sua legge a **un'intera comunità** di parlanti e di scriventi, esortano a sostituire i pronomi personali “lui” e “lei” con “lœi”, e sostengono che le forme inclusive di “direttore” o “pittore”, “autore” o “lettore” debbano essere “direttorə” e “pittorə”, autorə” e “lettorə”, sancendo di fatto la morte di “direttrice” e “pittrice”, “autrice” e “lettrice”. Ci sono voluti secoli per arrivare a molti di questi **femminili**».

Totale **donne**(51,3% della **popolazione** delle persone italiane) mentre gli **uomini** (48,7% della **popolazione** totale)

Un linguaggio non sessista



Jovanotti sul palco dell'Ariston recita i versi della poesia di Mariangela Gualtieri *Bello mondo chiamandola*, com'è giusto che sia, **poeta** e non **poetessa**, facendo il paragone con la parola atleta dicendo che sono parole *senza genere*.

Fin qui tutto bene, anzi, benissimo.

Quando si riferisce a Gualtieri però, Jovanotti, in un eccesso di zelo la chiama al maschile e dice di lei che è *un grandissimo* poeta.



Un linguaggio non sessista



Poeta, come atleta, è una parola ambigenere, o epicena, cioè non cambia desinenza per fare il maschile o il femminile.

La lingua italiana però richiede sempre un accordo dei sostantivi con il genere grammaticale tramite gli articoli, gli aggettivi e i verbi.

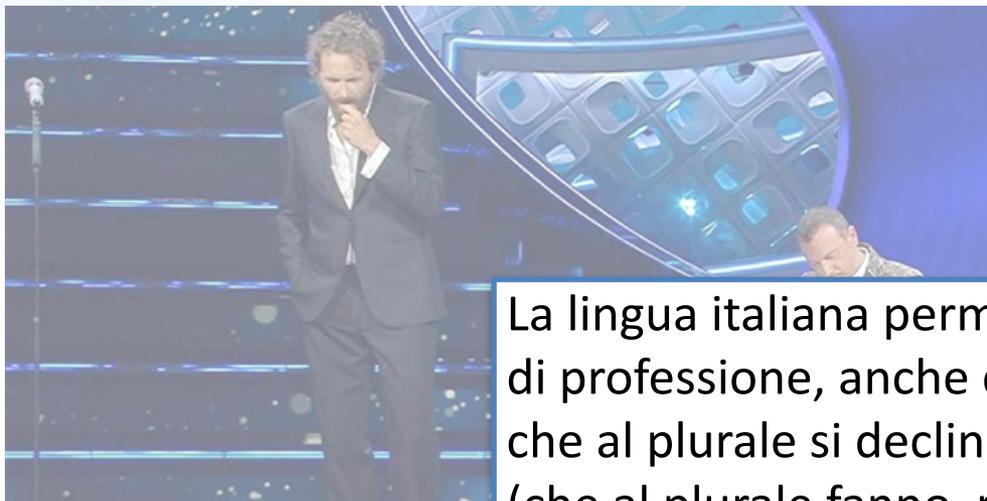
Dirò Montale è un grandissimo poeta, Gualtieri è una grandissima poeta, proprio come Elisa Balsamo, anche lei ospite di Sanremo, è UNA atleta.

abituare e abituati al maschile inclusivo, anche dinanzi a un nome ambigenere, il maschile ci appare *istintivamente come il genere comune*.

Come se, togliendo quel suffisso derivativo a poet-*essa* la parola che rimane, poeta, non possa che essere maschile.



Un linguaggio non sessista



La lingua italiana permette, il femminile per tutti i nomi di professione, anche quelli di genere comune, sia quelli che al plurale si declinano, com'è il caso di poeta e atleta (che al plurale fanno, rispettivamente, poet-i poet-e e atlet-i atlet-e) sia per quei nomi pienamente ambigenere come giudice, o vigile che restano invariati anche al plurale (i giudici le giudici)



Un linguaggio non sessista

C'è chi dice che è una questione di abitudine, visto che fino a poco tempo fa le donne non accedevano a certe professioni, viene spontaneo chiamare *avvocato* anche una donna.

Viene da chiedersi allora perché non si chiami *infermiera* visto che la professione prima del 1971 era di esclusivo appannaggio maschile.

C'è chi dice che il maschile dei nomi di professione si riferiscono alla funzione e non già all'identità di genere di chi la esercita.

Per cui dovremmo dire il sindaco Virginia Raggi, il ministro Mara Carfagna.

Però non ci sogneremmo mai di dire il monaco Carla, il maestro Serena, per loro diciamo Monaca e maestra regolari femminili proprio come sindaca e ministra.



Un linguaggio non sessista

Evidentemente queste resistenze si basano su un orecchio non solamente sessista ma anche classista che non trasale a sentire maestra ma lo fa per ministra, si adonta per sindaca ma non per monaca.

Un orecchio di parte, un orecchio da rieducare.

Anche quello di molte donne purtroppo, che, sentendosi chiamate con la carica al femminile, storcono il naso, ritenendolo meno autorevole del maschile



Un linguaggio non sessista

Maria Sole Ferrieri Caputi, la prima arbitro donna di una squadra di serie A: «Al debutto ho espulso un portiere: la mamma mi ha aspettato fuori...»





Un linguaggio non sessista

Novanta volte su cento quando mi dicono arbitra è per sottolineare che sono una donna. Quindi preferisco arbitro.

In italiano *arbitro* indica un uomo. Perché va bene sottolineare l'essere uomo ma non l'essere donna?

Arbitro donna non finisce per sottolineare molto di più il genere, del sostantivo femminile **arbitra**?

Arbitra riconosce il prestigio della professione alle donne proprio **in quanto donne** e non **nonostante siano donne**.





Un linguaggio non sessista

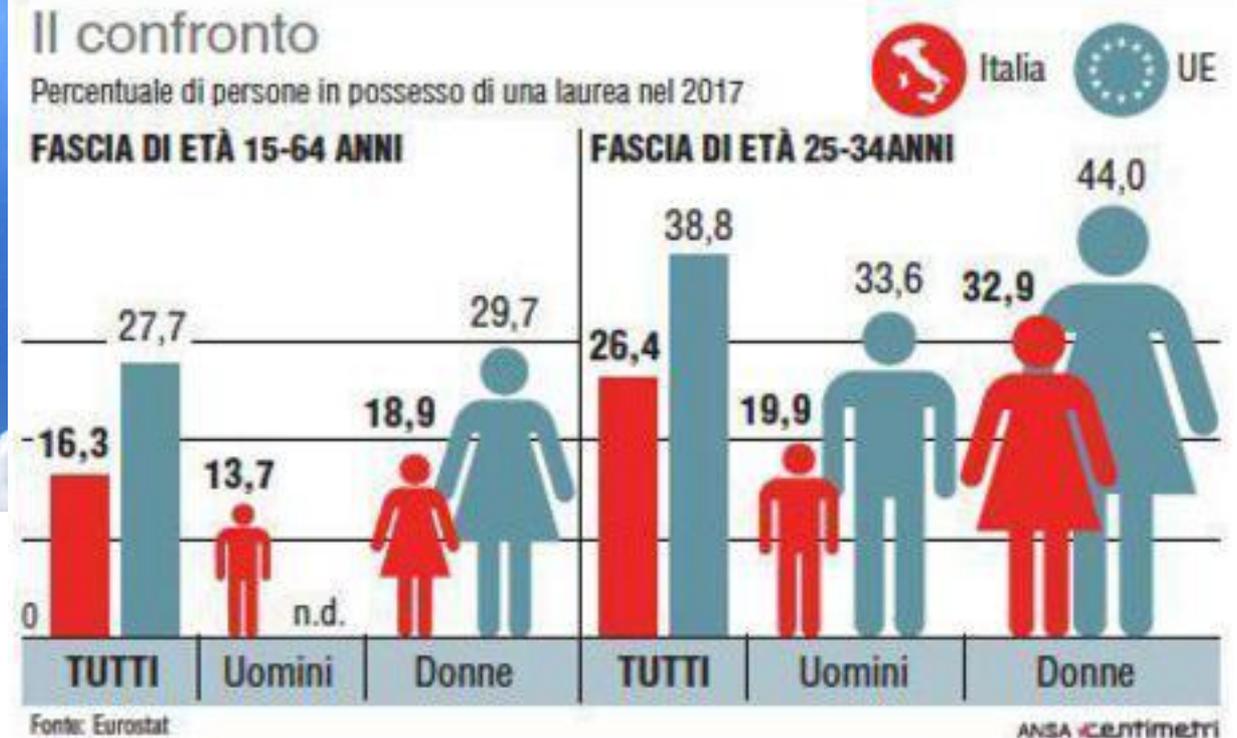
Sembra che per una antica abitudine al patriarcato continuiamo a pensare che la vera *conquista* delle donne sia di avere accesso alle cariche maschili ***nonostante il loro essere donne.***

Come fu per Camusso che si faceva chiamare *segretario* della CGIL...



...o Beatrice Venezi che, a Sanremo 2021, diceva di essere *direttore d'orchestra.*

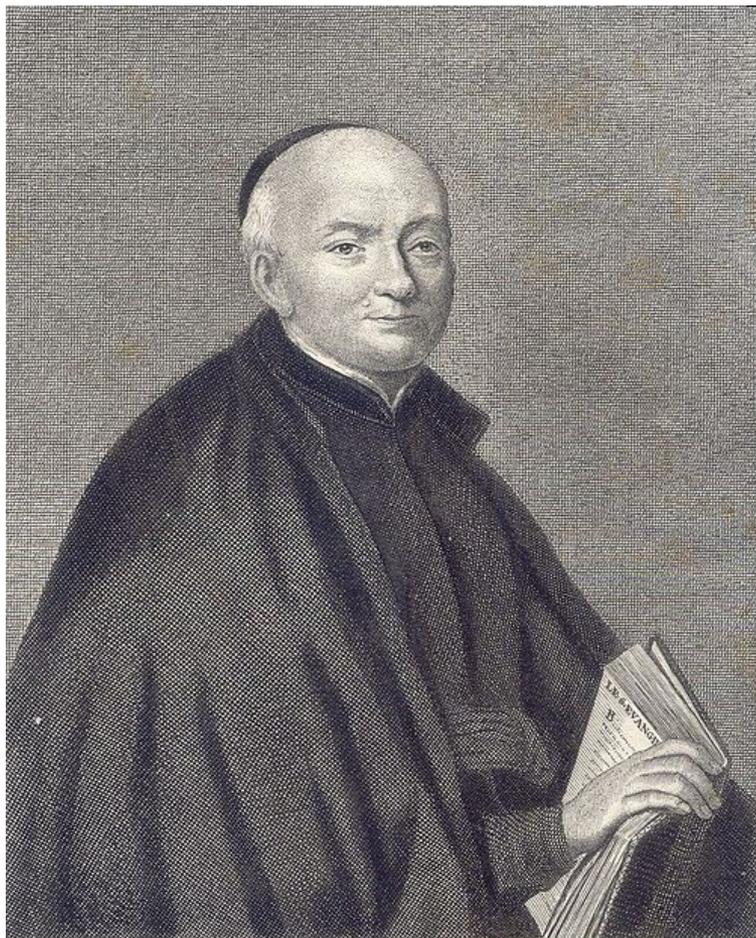
Perché ingegnera e non *ingegnere*?
Voglio essere chiamata ingegnere anche io!!!



Un linguaggio non sessista

Chi ha deciso la prevalenza del maschile?

Dominique Bouhours (Parigi 1628 Parigi 1702)
gesuita e *grammatico*.



*quando due generi si incontrano,
bisogna che il più nobile prevalga*

Un linguaggio non sessista

Il grammatico Nicolas Beauzée, Verdun 1717 Parigi 1789, membro dell'*Academie Française* nel 1767 disse

GRAMMAIRE
GÉNÉRALE,
OU
EXPOSITION RAISONNÉE
DES ÉLÉMENTS NÉCESSAIRES
DU LANGAGE,
Pour servir de fondement à l'étude de toutes
les langues.

Par M. BEAUZÉE de la Société royale des sciences
& arts de Metz, des Sociétés littéraires d'Arras
& d'Auxerre, professeur de Grammaire à l'École
royale militaire.

TOME PREMIER.

A PARIS,

De l'imprimerie de J. BARBOU, rue & vis-à-vis
la grille des Mathurins.

M DCC LXVII.

Il genere maschile è ritenuto superiore al genere femminile a causa della superiorità del maschio sulla femmina.



Un linguaggio non sessista

Le asimmetrie grammaticali

e) Le limitazioni semantiche del femminile, conseguenti al fatto che è sempre marcato, mentre il maschile ha doppia valenza.

Il maschile **non marcato** detto "inclusivo"



Un linguaggio non sessista

Tedesco

Freund (amico) freund-in (amica)

Derivazione evidente

Freund è non marcato rispetto Freundin

Professore professoressa

Maestr-o maestr-a

Infermier-e infermier-a

Pit-tore pit-trice

Qual è il sostantivo non marcato?

Qual è il sostantivo *derivato*?



Un linguaggio non sessista

La parità potrà esserci solamente quando anche le donne percepiranno il femminile dei nomi di professione **altrettanto autorevole di quello maschile**

Se Maria Sole Ferrieri Caputi, se Susanna Camusso, se Beatrice Venezi vogliono essere chiamate arbitro, segretario e direttore d'orchestra non possiamo che chiamarle così.

Il diritto all'autodeterminazione rimane inviolabile anche quando agisce un sessismo inconsapevole.



Un linguaggio non sessista

Il sessismo fuori dalla lingua



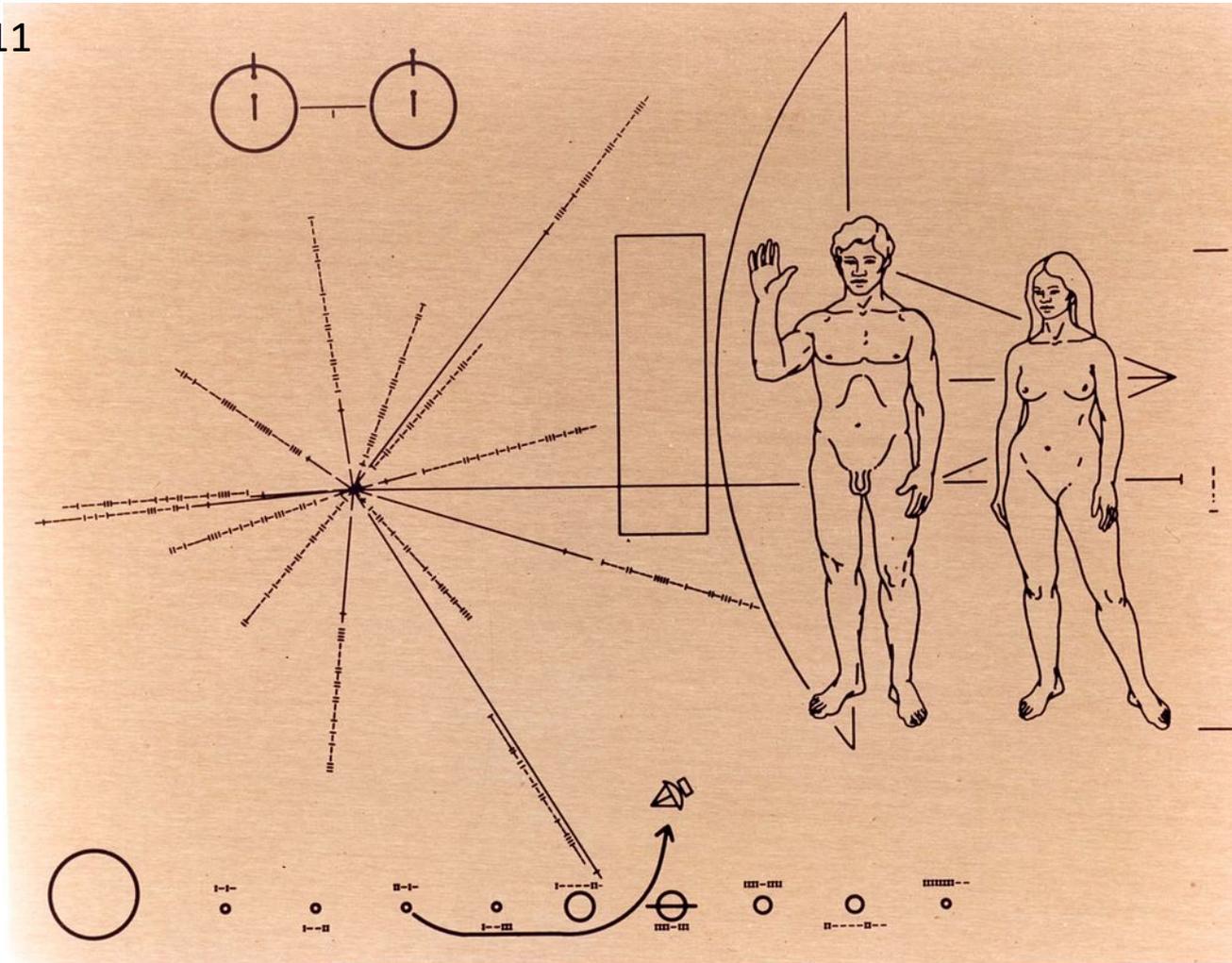


Un linguaggio non sessista

Il sessismo fuori dalla lingua

dimorfismo sessuale

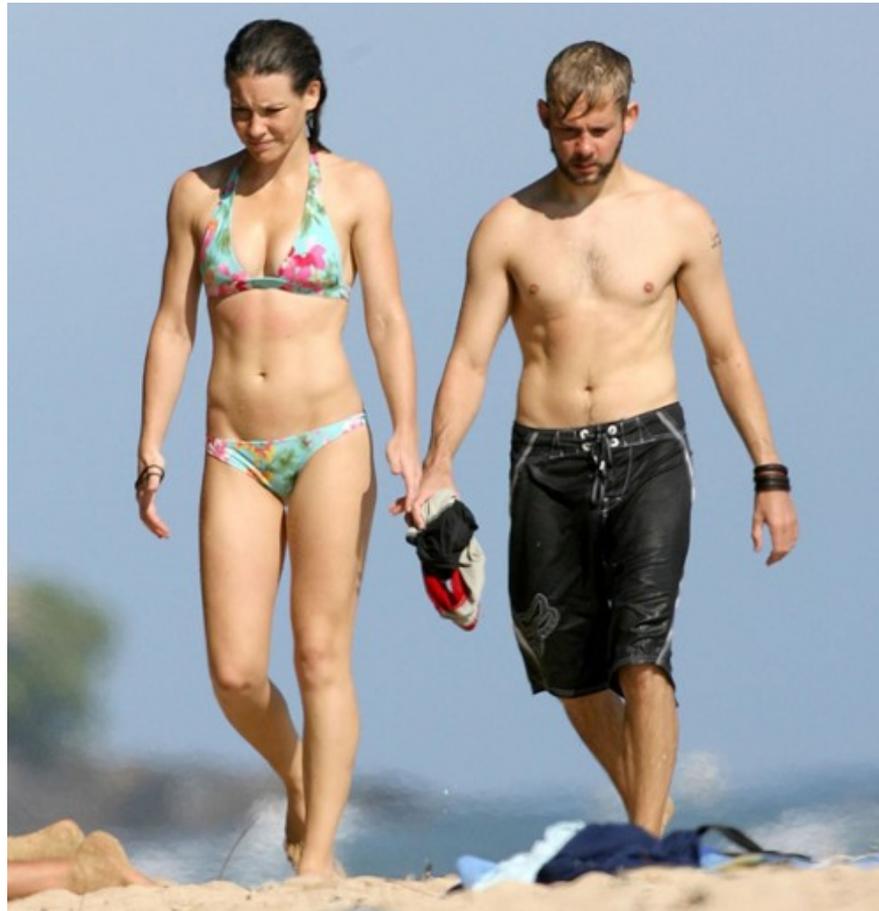
Pioner 10 e 11
1972 -1973
Carl Sagan





Un linguaggio non sessista

dimorfismo sessuale



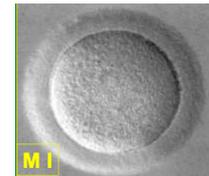
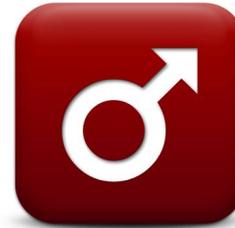
Evangeline Lilly

Dominic Monaghan



Un linguaggio non sessista

Il sessismo fuori dalla lingua



Narrazioni sessiste





Un linguaggio non sessista



Toy
PLANET



Un linguaggio non sessista





Un linguaggio non sessista



Narrazioni sessiste anche da adulti



Zlatan Ibrahimovic e Gerard Piqué



James Franco e Keegan Allen

Un linguaggio non omofobo



disegno di Marilena Nardi Il Fatto quotidiano di Lunedì 4 marzo 2014



Un linguaggio non omofobo

Per Marilena Nardi, una persona gay che fa *coming out* fa uscire *la donna che c'è in sé*.

Il coming out non è qualcosa di personale, familistico, viene descritto come un calvario personale e non ha mai la valenza politica di creare visibilità e consenso.



Una persona omosessuale fa coming out perché la società non le riconosce spazio e legittimità alcuna.



Un linguaggio non omofobo

Ostentazione?

Io posso mostrare in pubblico l'affetto che provo per il mio partner, la mia partner, senza paura di ripercussioni

Io non mi devo interrogare sulla legittimità della mia attrazione verso una persona

Io posso parlare tranquillamente delle mie relazioni di coppia. Per esempio posso esprimere il mio dolore se una relazione finisce

Io posso tranquillamente trascorrere le feste con il mio o la mia partner e le rispettive famiglie

I miei vicini di casa non avranno nulla da ridire perché sto con il mio, con la mia partner

Non mi viene chiesto di parlare come rappresentante del gruppo cui appartengo



Un linguaggio non omofobo



talvolta la parola “omosessuale” trae in inganno, richiamando l’attenzione sul solo aspetto della sessualità e trascurando le componenti emotive, affettive, romantiche che sono, invece, parte integrante dell’orientamento.

In effetti, l’orientamento sessuale non è sinonimo di attività sessuale, né di comportamento sessuale

Antonella Montano Santina Calì Antonio Zagaroli *EDUCARE ALLA DIVERSITÀ A SCUOLA Scuola secondaria di secondo grado* Istituto Beck Roma 2013

Si distingue infatti tra **comportamento sessuale** (con chi facciamo sesso) e **orientamento sessuale** (di chi ci innamoriamo, anche).

Non è il “fare sesso” a determinare l’orientamento sessuale.

Io “sono gay” anche se non ho ancora fatto sesso con una persona del mio stesso sesso.



**Le etichette sono
descrittive non
prescrittive**

**E non sono mai dei
recinti dai quali
non possiamo uscire
sono solamente
il luogo ideale nel quale
ci piace stare**

I paesi più gay-friendly del mondo

Spagna, Germania e Repubblica Ceca sul podio. Maglia nera a Nigeria, Pakistan e Tunisia



30 GAS
%
ONTO
o della
prima gas.



www.mondadori.it/tracciamento.php?redirect=7348&referral_type=1

GIRO 30 LUCE
30%
DI SCONTO
sul prezzo della
componente energia.

L'OFFERTA PREVEDE UNO SCONTO DEL 30% PER 12 MESI SUL PREZZO DELLA COMPONENTE ENERGIA PURA CASA. ED È DEDICATA AI NUOVI CLIENTI CHE ATTIVANO UN CONTRATTO DOMESTICO CON POTENZA IMPIANTATA PARI O SUPERIORE A 3 KW. IL PESO DEI COMPONENTI DI SPESA SONO APPLICATE NELLA MISURA STABILITA E AGGIORNATA PER LA LUCE. IVA E IMPONIBILI. LE CONDIZIONI ECONOMICHE VALDE FINO AL 27/05/2018. ENEL ENERGIA PER IL MERCATO LIBERO.

What's
your
power?



Sponsorizzato



Ricrescita della
la Rigenerazione
Cellulare è n

I paesi più rispettosi delle donne del mondo

Spagna, Germania e Repubblica Ceca sul podio. Maglia nera a Nigeria, Pakistan e Tunisia



30 GAS
%
ONTO
o della
prima gas.



mondadori.it/

GIRO 30 LUCE
30%
DI SCONTO
sul prezzo della
componente energia.

L'OFFERTA PREVEDE UNO SCONTO DEL 30% PER 12 MESI SUL PREZZO DELLA COMPONENTE ENERGIA PURA CASA, ED È DEDICATA AI NUOVI CLIENTI CHE ATTIVANO UN CONTRATTO DOMESTICO CON POTENZA IMPEGNATA PARI O SUPERIORE A 3 KW. IL PESO DELLA COMPONENTE ENERGIA PURA È CIRCA IL 40% DELLA SPESA COMPLESSIVA PER LA LUCE. IVA E ALTRI COMPONENTI DI SPESA SONO APPLICATI NELLA MEDSA STABILITA E AGGIORNATA PER LE CONDIZIONI ECONOMICHE VALIDE FINO AL 31/05/2018. ENEL ENERGIA PER IL MERCATO LIBERO

What's
your
power?



Sponsorizzato



Ricrescita e
la Rigenera
Cellulare è



Un linguaggio non omofobo



Web Ufficiale del Turismo
di Gran Canaria

Un linguaggio non transfobico

08:52 📶



Lorena Cesarini



4,5

● Umanamente dispiace, ma il palco dell'Ariston è fuori misura per lei. Troppo fragile per resistere alla pressione, il suo monologo trasmette ansia (arriverà alla fine?) piuttosto che commozione

Checco Zalone



7,5

● Il principe che si innamora del trans che «calzava il 48», il rapper da discount che pensa solo al cash, il virologo che si sente una star: nessuno come lui sa ironizzare su qualunque tema in totale libertà



Un linguaggio non omofobo

La Gazzetta dello Sport

SPORT VARI

Cerca



Vai alla sezione

SPORT VARI

SPORT VARI

OLIMPIADI

Cio, una rivoluzione: i Giochi aprono ai transessuali

Per gareggiare non è più necessario un intervento chirurgico. Basta monitorare il livello di testosterone



Un linguaggio non omofobo

GERENZA STORE MI RIPRENDO IL MANIFESTO

Edizione del 6 maggio 2018

• aggiornata oggi alle 15:06

quotidiano comunista
il manifesto

AIUTO TARIFFE PROFI

ABBONATI

LOGOUT

Leggi il giornale ▾

Editoriali e Commenti ▾

Interni ▾

Esteri ▾

Culture e Visioni ▾

Inchieste ▾

Alias ▾

Global

Gambero Verde

Archivio



ITALIA

Matrimonio tra gay, Alfano e procura contro la sentenza

Grosseto. Scontro tra giudici dopo il sì del tribunale

Matrimonio egualitario
Matrimonio tra persone dello stesso sesso

Un linguaggio non omofobo

Una coppia omosessuale non è detto sia formata da due persone omosessuali: una o entrambe potrebbero essere bisex o etero.

A dirimere il matrimonio è l'assortimento sessuale della coppia e non l'orientamento sessuale *di per sé*.

Due persone omosessuali, se di sesso diverso, anche se omosessuali, possono sposarsi.



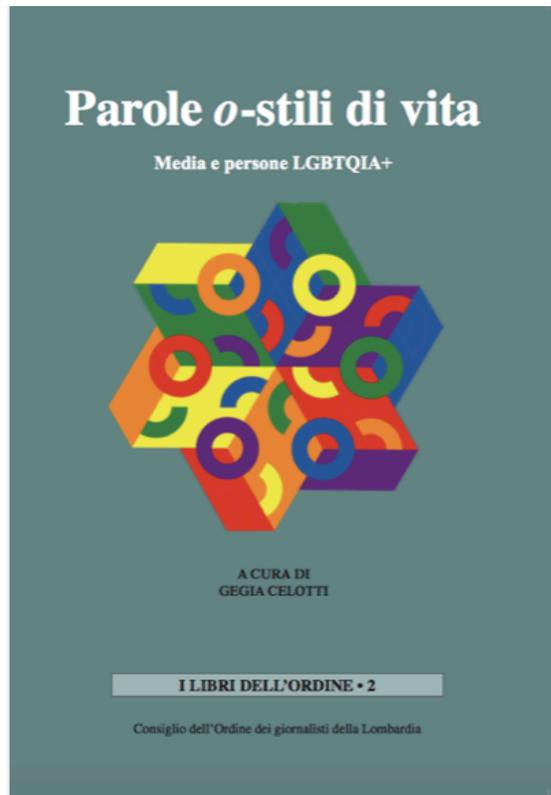
Vignetta di Daniel Paz & Rudy pubblicata da [Página/12](#) Argentina



Un linguaggio non sessista e non omofobo

Cecilia Robustelli

Linee guida per l'uso del genere
nel linguaggio amministrativo
Progetto Genere e Linguaggio.



COMMISSIONE NAZIONALE PER LA PARITÀ
E LE PARI OPPORTUNITÀ TRA UOMO E DONNA

IL SESSISMO
NELLA
LINGUA ITALIANA



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO PER L'INFORMAZIONE E L'EDITORIA



News. Manuale di linguaggio
e di stile per linformazione
scritta e parlata

Sergio Lepri

Rizzoli Etas 2011



L'importanza di un linguaggio non omofobo

10 punti per l'informazione LGBTI

